

Barisciano, 22 Maggio 2009

Miei cari amici

*il 6 Aprile scorso poco più di 20 secondi hanno cambiato la vita ed i progetti di molti di noi...e portato via gli affetti più cari a tanti altri.*

*Nel buio nessuno di noi aveva idea di cosa fosse realmente accaduto ma sono bastate pochissime ore per capire che ci sarebbe voluto un bel po' di tempo prima che tutto potesse tornare normale.*

*Già dalle prime luci del mattino ognuno di noi, nel piccolo gruppo delle case di via Aldo Moro, si è dato da fare affinché si potesse far fronte alle diverse esigenze partendo proprio dalle più banali (come ad esempio organizzare un bagno ed una cucina). Andrea ha organizzato un caldo falò per farci sentire in buona compagnia quando il sole tramontava e non avevamo più luce. Mauro preparava termos di caffè all'alba mentre eravamo ancora stretti nelle coperte dentro le macchine. Manuela e Maria Pia si sono subito organizzate con pentole e fornelloni per preparare dei veri menù da ristorante tirando fuori tutto ciò che era riposto nelle cantine di tutti. E non poteva certo mancare del buon vino a tavola.*

*Non ci siamo fermati neanche un momento, fermarsi voleva dire pensare...pensare ai progetti che stavamo realizzando in un momento economicamente già molto delicato, alle passeggiate lungo il corso di L'Aquila e in piazza Duomo, alle persone che non avremmo più rivisto, quelle che non avevamo potuto salutare...*

*Dopo soli due giorni sono arrivati un camper ed una roulotte per ospitare le persone più anziane, per gli altri c'è voluta una settimana prima di poter dormire in un letto in tenda...(ma tanto non c'era certo il desiderio di dormire!)*

*Abbiamo aspettato...il campo base del nostro paese si stava organizzando per rispondere all'emergenza, poi si sarebbero occupati anche di noi...ma non è venuto nessuno a chiedere se avevamo bisogno di qualcosa(per loro 34 persone sono poche) nonostante fossimo andati personalmente a chiedere se potevano darci una mano...*

*Amici di città vicine ci hanno dato sostegno, persino il piccolo comune di Santo Stefano di Sessanio ha mandato da noi una parte di quello che era destinato a loro.*

*Grazie al mio caro Patrizio, dopo poco più di una settimana da quei 20 secondi, arriva una telefonata:"Ciao Barbara, io sono Ugo e stiamo partendo da Como per darvi il nostro aiuto"...*

*Siete arrivati qui pieni di energia e affetto, pronti ad aiutare noi e quanti come noi avevano più difficoltà. Avete portato coperte calde, abbigliamento e giacconi pesanti per difenderci da un inverno che sembrava non finire mai. Biancheria per gli anziani della nostra Casa di Riposo e caramelle. Detergenti e disinfettanti per le tende e per i bagni. Il cibo per i celiaci del nostro paese che nei primi giorni avevo cercato in diversi C.O.M. con scarso successo e i banchi scuola per poter finalmente riportare i bambini ad una quasi normalità. I farmaci ed i prodotti necessari per le medicazioni quotidiane della gamba malandata di mio padre e tanto, tanto di più. Avervi con noi a pranzo e poter festeggiare il compleanno della mia mamma e del Vostro Manuel insieme è stato*

*bellissimo ma questo non vi ha fatto dimenticare che bisognava raggiungere altri piccoli campi per portare loro lo stesso aiuto. Era la prima volta che mi sentivo veramente utile e parte di una famiglia così Grande.*

*Avete dato volume e coraggio alla mia voce facendomi capire che tutte queste persone hanno dei diritti che non possono essere calpestati.*

*Qualcuno si è presentato a Voi e a me a chiedere di giustificare la vostra presenza qui senza sapere che a noi sono state negate le cose più elementari...c'è stato negato olio per cucinare(a detta del responsabile del magazzino, destinato esclusivamente alla cucina del campo base), detersivo per lavare (destinato esclusivamente alle lavatrici del campo base e al personale della protezione civile), disinfestanti per le zecche(chi ci siamo ritrovate nelle tende, nelle scarpe, nei fazzoletti e sui lavelli); ci sono state date 12 bottiglie di acqua per 34 persone...qualche giorno fa ho accompagnato una signora a prendere qualcosa per suo nipote che tornava dalla costa con la sua compagna. Ho chiesto alimenti, detersivi personali e detersivi... c'è stata data una scatola con: 1kg di pasta, due barattoli di pomodori pelati, 2scatolette di tonno, 1l di latte 1pacco di biscotti, 1kg di zucchero... 1spazzolino da denti con 1dentifricio, 1shampoo, 1bagnoschiama e un flacone di detersivo per pavimenti, 1 confezione di carta igienica da utilizzare anche come fazzoletti e tovaglioli..Ho guardato quelle cose e mi sono sentita in imbarazzo per loro. È umiliante dover chiedere questo genere di aiuti ma a volte è necessario poiché molti di noi, anche se hanno ancora una casa, non hanno più un lavoro che gli permetta di far fronte alle spese quotidiane (ed io ne so qualcosa!)... Sono tornata a casa e ho aperto il garage che usiamo come magazzino per poter dare ai nostri due amici tutto il necessario...e questo grazie a Voi e a tutte le persone che siete riusciti a coinvolgere.*

*Grazie a Voi, agli AMICI di Ronago, Cavallasca, Gironico, Olgiate C. e agli AMICI dell' E.N.A.V. di via Salaria, la parola "normalità" oggi suona meno strana.*

*È possibile che in una situazione così particolare ci si possa sentire soli, spogliati delle proprie sicurezze, privati di quelle cose che abitualmente diamo per scontate come, ad esempio, sentirsi al riparo nella propria casa...ma basta guardarsi intorno per rendersi conto che, al di là della gente che ci caccia dalla costa per affittare ad alto prezzo le loro villette e le stanze d'albergo, al di là dell'egoismo di alcuni che si arrogano il diritto di decidere a chi dare e a che no, al di là delle amministrazioni locali che fanno campagna elettorale anche in questi frangenti, c'è chi offre una parte di sé stesso per darla a noi, gente orgogliosa dai forti valori, fiera di essere Aquilana, di essere Abruzzese.*

*Barbara*